



AVVISO PUBBLICO
n. 2/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051P0005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI
ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI
FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI
AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- D) Destinatari**
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata nella G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente *"Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013"*;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"* pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"* pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;

- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 per interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "LINEE GUIDA per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

In data 29/07/2009 la Regione Puglia, previo accordo con le Parti sociali, ha aderito alla azione di sistema *Welfare to Work* proposta dal Ministero del Lavoro.

Obiettivo dell'azione è quello di supportare la messa a regime di un sistema di politiche e servizi rivolti a lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali.

L'azione di sistema, anche in attuazione dell'accordo Stato/Regioni e P.A. sottoscritto in data 12/02/2009, prevede la realizzazione di percorsi di politiche attive finalizzati alla riqualificazione o alla ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici; a tal fine la Regione Puglia intende mettere in campo una serie di interventi formativi a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 da realizzarsi con tempi e modalità differenti a seconda del trattamento fruito dal lavoratore e che si concretizzano in interventi di sostegno alle competenze e nell'erogazione dell'indennità di partecipazione connessa.

L'erogazione dell'indennità di partecipazione al percorso di politiche attive è condizionata alla sottoscrizione del "*Patto di servizio*" che rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoratore e il Centro per l'Impiego (CPI) definiscono impegni e ruoli nella realizzazione del percorso personalizzato di riqualificazione e di ricollocazione al lavoro.

L'individuazione delle specifiche azioni da realizzare per promuovere la riqualificazione e l'inserimento lavorativo avviene attraverso la definizione del "*Piano di Azione Individuale*" (PAI) con il quale il lavoratore, sostenuto dagli operatori del CPI, individua le fasi del percorso più idonee per la reimmissione nel mondo del lavoro.

La sottoscrizione del Patto di servizio e la partecipazione alle diverse azioni previste dal PAI sono condizione necessaria per beneficiare dell'indennità di partecipazione all'intero percorso di politica attiva.

L'operatore del CPI concorda con il lavoratore il /i percorso/i di politica attiva da seguire durante il periodo in cui beneficia di ammortizzatori sociali in deroga.

I percorsi individualizzati sono organizzati per moduli, ovvero segmenti autoconsistenti che includono servizi al lavoro (orientamento, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva) a cura dei CPI e attività formativi a cura degli Enti di Formazione.

La scelta del percorso e dell'ente di formazione dovrà avvenire sulla base delle esigenze del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in

ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dall'Accordo.

Con il presente avviso, la Regione intende promuovere la costituzione di un **CATALOGO di offerta formativa**, quale complemento dell'azione dei CPI finalizzata a individuare interventi il più possibile rispondenti agli specifici fabbisogni formativi e professionali dei singoli lavoratori.

La scelta delle attività formative come da catalogo dipenderà da diversi fattori tra loro correlati :

- **Fabbisogno individuale:** la "composizione" del gruppo dei potenziali beneficiari dell'intervento presenta una sostanziale eterogeneità del target sotto diversi punti di vista (età, livello di scolarizzazione, prospettive aziendali, ecc.): il supporto dell'operatore del CPI ha in primo luogo lo scopo di tarare l'intervento di politica attiva sui reali fabbisogni della persona;
- **Durata** (prevista o effettiva) **del periodo di inattività:** questo fattore ricopre un ruolo fondamentale nella scelta del percorso di politiche attive da svolgersi durante il periodo di sospensione del rapporto di lavoro pertanto gli interventi saranno modulati in funzione della durata e delle modalità del periodo di inattività;
- **Costo:** il costo complessivo *pro capite* di un piano individuale è dato dalla somma della spesa per la realizzazione delle politiche attive e da quella per l'indennità di partecipazione riconosciuta al lavoratore che ne usufruisce.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	II - OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	Categoria 67 Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
Tipologie di azione	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.

Con il presente avviso si intende finanziare **moduli** formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, individuati dagli accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e le parti sociali. Tali moduli dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una **durata di 20 ore**;
- un numero di destinatari compreso tra un **minimo di 8** ed un **massimo di 18** per aula formativa;
- un parametro **massimo di costo di 15,00 euro per ora/allievo**,

Gli interventi possono essere proposti da enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "**formazione continua**".

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Gli interventi formativi da realizzarsi nell'ambito dei percorsi di politiche attive dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione dei contenuti, in ragione del fabbisogno professionale e della condizione occupazionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, così da consentire di tarare l'intervento in rapporto al periodo di inattività del lavoratore e garantire l'equilibrio con le azioni di sostegno al reddito previste nel rispetto degli orientamenti della Commissione Europea;
- attitudine alla modularità, che in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consente di programmare un percorso integrato e multidisciplinare partendo dai fabbisogni dei destinatari;

La Regione Puglia, con il presente avviso, intende procedere alla costituzione di uno specifico catalogo di offerta formativa che sarà erogata, a cura degli Enti di formazione accreditati, in favore dei beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'offerta formativa destinata ai soggetti beneficiari di cui sopra sarà raccolta all'interno di un catalogo ed è definita direttamente dalla Regione Puglia come da schede allegate al presente avviso.

I percorsi prevedono l'erogazione di servizi formativi che possono essere scelti e composti tra quelli contenuti nel catalogo in modo funzionale rispetto ai fabbisogni individuali ed agli obiettivi prefissati.

Ogni intervento formativo inserito a catalogo è codificato attraverso un'apposita scheda illustrativa redatta sulla base dei seguenti dati:

- Titolo
- Obiettivo
- Contenuto didattico
- Modalità di valutazione
- Durata
- Attestato o Certificazione finale
- Numero partecipanti (minimo e massimo)

Ogni scheda è inoltre corredata dai seguenti elementi:

1. Sedi accreditate;
2. parametri finanziari: costo ora/allievo.

Gli Enti di formazione potranno candidarsi ad erogare **fino ad un massimo di 8 edizioni per ciascun modulo**, in base alle procedure definite dal presente avviso.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999. Devono inoltre essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad apporti specialistici (per "apporto specialistico" si intende la collaborazione per reperire competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Non si considera apporto specialistico l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di esperti (si intende per esperto la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati, a valere sul presente avviso, sono tutti i lavoratori e le lavoratrici beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. Tali soggetti saranno individuati dai CPI competenti per territorio provinciale. Nell'ambito della elaborazione del PAI (in fase di bilancio di competenze) verranno identificate le specifiche esigenze di formazione che dovranno essere colmate attraverso la frequenza di moduli formativi autoconsistenti da attivare nelle seguenti aree tematiche:

1. **ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (INCLUSO ITALIANO PER STRANIERI)**
2. **ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**
3. **SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORI**
4. **AUTOIMPRENDITORIALITA'**

I soggetti individuati devono avere la residenza in Puglia e non devono aver beneficiato di altri interventi di politica attiva finanziati a valere sul P.O. FSE 2007/2013.

La durata complessiva del percorso formativo individuale varia a seconda del periodo di sospensione del lavoratore, il quale avrà accesso a uno o più moduli sulla base delle esigenze emerse dal bilancio di competenze.

La seguente tabella indica le due tipologie di percorso, la durata in ore di ciascun modulo e il conseguente costo complessivo per allievo.

Percorso	Profilo lavoratore	N° moduli	Durata Ore	Costo complessivo (durata modulo x costo orario € 15,00)
Riqualificazione	Sospensione di breve durata fino a 2 mesi	1	20	€ 300,00
	Sospensione di breve durata superiore ai 2 mesi fino a 4 mesi	3	20 x 3	€ 900,00
Ricollocazione	Sospensione di lunga durata da 4 a 6 mesi e oltre	5	20 x 5	€ 1500,00

La partecipazione all'intero percorso di politica attiva prevede **mensilmente** l'erogazione di:

- **Voucher formativo** (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del/i modulo/i) in favore del lavoratore con accredito diretto all'ente di formazione solo ed esclusivamente per la **frequenza dei moduli formativi**, calcolato sulla base del parametro massimo di costo di **€15 per ora/allievo**;

- **indennità di partecipazione** (erogata dall'INPS) subordinata alla partecipazione all'intero percorso di politica attiva (frequenza corso di formazione, elaborazione PAI, sottoscrizione patto di servizio);
- **indennità di servizio** finalizzata a sostenere, se necessario, la partecipazione ai percorsi di politica attiva da parte del lavoratore. L'indennità di servizio, pari ad **€ 100,00**, ha carattere forfettario e potrà essere riconosciuta al destinatario dell'intervento formativo per la partecipazione alle attività del singolo modulo.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, Asse II – Occupabilità (categoria di spesa 67)** per un importo complessivo di **€ 40.600.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

L'avviso consente di presentare le candidature per l'erogazione delle attività formative previste dalle schede allegate al presente bando.

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per le singole azioni formative da inserire a catalogo dovranno presentare istanza secondo lo schema allegato (**Allegato A**) e, per ogni azione scelta, dovranno indicare:

- sedi di svolgimento;
- date di avvio dei corsi con relativo calendario;
- numero di edizioni attivabili nel mese, per una programmazione didattica, che consenta ai CPI di poter disporre di una offerta in grado di incrociare le esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Potrà essere presentata una istanza di candidatura **con un massimo di 8 edizioni per ciascun modulo**, scelto fra i corsi di cui al catalogo. Resta inteso, tuttavia, che il complesso delle candidature che il singolo soggetto presenterà, dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche della sede e con la sua ordinaria programmazione: si specifica infatti che i corsi e relative edizioni indicati nella candidatura dovranno essere immediatamente attivabili per consentire l'iscrizione degli allievi.

Al raggiungimento del numero minimo degli allievi iscritti a ciascun modulo, secondo quanto comunicato mensilmente dal CPI alla Regione, l'Ente sarà obbligato ad avviare l'attività **entro i successivi 7 giorni, pena l'immediata esclusione dal catalogo**, fatte salve le attività in corso.

Le domande potranno essere presentate fino alla data di chiusura della procedura per consentire l'immediato avvio dei percorsi formativi. La procedura potrà essere riaperta, previa comunicazione da parte della Regione, per consentire una nuova fase di candidature al termine delle prime istruttorie.

Tutte le candidature devono essere presentate utilizzando l'apposita istanza di partecipazione **(ALLEGATO A)**, reperibile sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

La documentazione da presentare, debitamente compilata in ogni sua parte, è la seguente:

- allegato A): istanza di partecipazione;
- allegato B): informazioni sui percorsi per i quali si presenta la candidatura;
- CD ROM contenente il file in formato excel office 2003 dell'elenco candidature di cui all'allegato B);

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello, dal rappresentante legale del soggetto candidato corredata da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La documentazione deve pervenire, **pena l'esclusione**, in plico chiuso e sigillato, con indicazione del destinatario, del mittente e sul cui frontespizio deve essere posta la dicitura:

"AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA" nonché l'indicazione dell'Ente di formazione proponente.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA**Servizio Politiche del Lavoro****Viale Corigliano 1 - Zona Industriale****70132 - B A R I**

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle ore 13.00 del giorno **12 marzo 2010**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Politiche del Lavoro.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso.

I corsi potranno essere attivati già a partire dal mese di **aprile 2010** per consentire una programmazione dell'offerta formativa su un arco temporale ampio, orientativamente su base semestrale.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Saranno considerati **motivi di esclusione**:

1. l'inoltro di plichi oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso o la presentazione dei medesimi con modalità diverse da quelle prescritte nell'Avviso;
2. l'assenza dei requisiti richiesti;
3. la mancata sottoscrizione, l'assenza e l'incompletezza delle dichiarazioni e dei documenti prescritti.

Nell'ipotesi di cui al n. 3 l'Amministrazione potrà domandare anche via fax i necessari chiarimenti e/o integrazioni; in caso di mancato/insufficiente riscontro entro i successivi cinque giorni lavorativi, la candidatura verrà esclusa.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie verranno espletate dal Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia.

Le operazioni seguiranno gli iter di seguito specificati:

- **FASE 1 - verifica documentazione presentata:** i valutatori procederanno in apposite sedute ad esaminare la documentazione contenuta nei plichi e a verificarne la conformità all'avviso;
- **FASE 2 - approvazione delle candidature** con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro;
- **FASE 3 - inserimento nel catalogo e stipula del contratto quadro.** Il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà all'inserimento dell'Ente di Formazione nel catalogo di offerta formativa e alla stipula del contratto quadro. Il catalogo sarà pubblicato sul sito internet della Regione: <http://formazione.regione.puglia.it> (tale pubblicazione costituirà comunicazione formale di ammissione per tutti gli organismi candidati).

La data di pubblicazione del catalogo costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

I soggetti attuatori, una volta ammessa la candidatura, entro i termini che saranno stabiliti dall'amministrazione regionale dovranno sottoscrivere un contratto quadro direttamente con la Regione, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso.

Detto contratto quadro regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

I voucher per la partecipazione ai percorsi formativi verranno erogati ai soggetti attuatori delle attività in nome e per conto dei partecipanti.

Per ogni attività svolta, all'ente attuatore verrà riconosciuto:

- per ogni allievo, un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso;

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso.

La domanda di rimborso dovrà essere inviata alla Regione Puglia entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972;
2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa contenente i seguenti dati:

Dati Corso

- Cod. Corso - Titolo
- Costo a persona
- Data fine

Dati Allievo

- Cognome - Nome - Codice Fiscale - Status (Mobilità o Cassa Integrazione in deroga)

Dati Frequenza

- Ore frequentate
- % ore su totale ore corso

Importo rimborso richiesto

3. Copia dei registri individuali relativi ai corsi conclusi

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Oltre ai soggetti indicati, i controlli potranno essere effettuati anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto attuatore e gli allievi beneficiari di voucher, per ogni finanziamento percepito, dovranno rendersi disponibili, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma per qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'accordo quadro, i soggetti che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e accertarne la volontà di partecipare allo stesso, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento della indennità di partecipazione, nonché il trattamento assistenziale erogato dall'INPS;

- accertare a seguito del contatto preventivo l'eventuale rinuncia alla partecipazione di un allievo iscritto, e comunicare con urgenza al CPI di riferimento nonché alla competente sede INPS, il nominativo del rinunciatario;
- segnalare, nella ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate sul catalogo delle politiche attive;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- la contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nel contratto quadro, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. 19 *"Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela*

del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga" comma 10 della Legge n. 2/2009 che stabilisce:

10. Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, e' subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, secondo quanto precisato dal decreto di cui al comma 3. In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni regionali relative alla gestione delle attività formative, nonché delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Ai sensi della normativa vigente, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto il PAI, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PAI medesimo, salvo i casi in cui questo è dovuto a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore, perde il diritto ai trattamenti di indennità di partecipazione e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

Se l'Ente autorizzato non è in grado di assicurare l'avvio degli interventi previsti dovrà darne immediata comunicazione al CPI di riferimento ed al lavoratore interessato. In questa ipotesi il lavoratore avrà la possibilità di individuare un altro percorso formativo.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Regolamento (CE) n. 396/2009.

In base alle procedure che la Regione intenderà mettere in atto per l'attuazione delle politiche anti-crisi, l'iscrizione degli allievi ai corsi avverrà presso il CPI presso cui il lavoratore (CIG in deroga) o il disoccupato (mobilità in deroga) si reca per la sottoscrizione del suo patto di servizio. La scelta del percorso è effettuata dal lavoratore e registrata dall'operatore del CPI.

Al momento della iscrizione al percorso formativo, i CPI di riferimento consegnano all'allievo un registro individuale sul quale verrà attestata la frequenza alle singole sessioni didattiche.

L'attività dovrà essere svolta presso la sede indicata in fase di partecipazione all'avviso.

Saranno vietati i cambi di sede.

I contenuti dei corsi, stabiliti nelle schede didattiche, potranno essere personalizzati da parte del soggetto attuatore durante lo svolgimento dell'attività.

Il soggetto attuatore dell'attività è tenuto a comunicare immediatamente al CPI e all'INPS, l'interruzione della frequenza del corso.

La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà del allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste.

In ogni caso, gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica o di frequenza.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Politiche del Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Luisa Anna Fiore

Responsabile del Procedimento: Andrea Montefusco

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Politiche del Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente indirizzo e-mail: a.montefusco@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- <http://formazione.regione.puglia.it>